Anno XVIII — Martedì 17 Aprile 1883 — N. 91

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'11 aprile contiene:

1. R. decreto che erige in corpo morale l'ospedale di Bagnolo Piemonte.
2. Id. che autorizza la Cassa di risparmio di Lombardia e filiali ad estendere i libretti nominativi.
3. Id. che autorizza il Comune di Candela ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
4. Id. per aggiunte alle strade provinciali di Pesaro-Urbino.
5. Id. che determina la misura della tassa bestiame pel Comune di Pofi.
6. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

— La stessa *Gazz.* del 12 contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza l'inversione degli utili del Ricovero di mendicità di Forlì.
3. Id. che erige in corpo morale l'opera pia Franzini.
4. Id. che determina la tassa bestiame pel Comune di S. Odorico.
5. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

Nozze del Principe Tommaso.

Monaco 15. Dopo il pranzo presso il principe Leopoldo, Tommaso e Isabella si recarono al teatro di gala brillantemente illuminato. Il palco reale era riccamente decorato. Quando entrarono gli sposi, il principe Amedeo, e gli altri principi, venne intuonata la fanfara reale italiana. Il publico si alzò in piedi; il teatro presentava uno stupendo effetto. Slendide toilettes. Finita l'opera, furono fatte nuove dimostrazioni.

Monaco 16. Oggi pranzo di gala presso il principe Luigi Ferdinando a Nymphenburg. Stasera ricevimento presso Arnolfo. Il Re di Sassonia partirà domattina per Kraochenwies. Il principe Amedeo e la duchessa di Genova partiranno martedì alle ore 12 e 40 pom.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 16 ant.

Riprendesi la discussione del progetto di legge per impedire la diffusione della filossera.

Parlano Garelli e Sciacca della Scala combattendo il metodo curativo e sostenendo la preferibilità del distruttivo.

Ad una interrogazione di Pais, Berti F. e altri sulla presentazione del disegno di legge per il riconoscimento della personalità giuridica delle società operaie di mutuo soccorso, il ministro Berti risponde che esso è pronto e sarà presto presentato.

Seduta del 16 pom.

Presentasi la relazione sull'ineleggibilità e incompatibilità parlamentari; se ne fissa la discussione a dopo il bilancio dell'entrata.

Si riprende il bilancio della marina, e se ne approvano tutti i capitoli, dopo varie osservazioni e risposte.

Pozzolini parla della necessità di avere una forte provvista di carbone messa al sicuro da colpi di mare e sufficiente in qualunque evenienza a non dipendere dall'estero. Propone un aumento di dotazione, che Acton non accetta.

Mocenni fa osservazioni sul difettoso ordinamento degli studi nell'Accademia navale.

Acton non ha difficoltà di presentare uno speciale disegno di legge per modificarne il programma.

Approvasi il totale del bilancio in lire 57,169,619 e il relativo articolo di legge. Si voterà domani.

Apresi la discussione generale del bilancio dell'Entrata e Perazzi chiede se il ministro crede di poter condurre innanzi l'Amministrazione dello Stato senza contrarre nuovi debiti.

Vacchelli, relatore, conferma che il nostro bilancio è tale che appena può dirsi inferiore a quello dell'Inghilterra. Risponde ad osservazioni di Perazzi, dimostrando essere oggi molto migliorato il nostro stato patrimoniale.

Parlano Ricotti, Simonelli e Maurogonato, indi si sospende la discussione e anunziasi un'interrogazione di Strobel sul ricovero promiscuo nei medesimi Istituti, di minorenni oziosi e reclusi per correzione paterna, con orfani ed abbandonati.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 16. « La Nuova Antologia » ha un articolo di Luzzatti che congratulasi con Magliani per la liberazione del corso forzoso, esamina i principali doveri del governo, delle banche e degli uomini d'affari onde trarre il maggior vantaggio dal grande avvenimento evitandone i danni.

— Il ministro della marina Acton ha preso energiche misure per affrettare i lavori della corazzata *Lepanto*.

Napoli 16. I signori Catuccio furono derubati d'un milione in contanti e cartelle. Furono arrestati i servi e il portinaio.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Marsiglia 16. Lo sciopero dei facchini continua. Alla riunione di stamane vi erano 2000 scioperanti. Nessun risultato. Si aprono sottoscrizioni per soccorrerli.

Parigi 16. Le riunioni di Bordeaux e di Lione aderirono alla lega revisionista.

Parigi 16. Le imposte indirette nello scorso mese di marzo hanno fruttato circa 7 milioni di meno del previsto nel bilancio.

Inghilterra. Dublino 16. Il processo Curley per complicità nell'assassinio Burke è cominciato oggi. Cinquanta cittadini chiamati come membri supplettori del giurì mancarono all'appello. Ciascuno fu condannato a cento sterline di multa.

Dublino 16. Fu scoperto nella contea di Cleare un nuovo complotto per assassinare gl'impiegati. Parecchi arresti.

Russia. Un *ukase* imperiale ordina che continui il grande stato d'assedio nelle giurisdizioni del governatore di Nicolajeff e del prefetto di Sebastopoli, e stabilisce che questi due funzionari dipendano dal presente governatore generale d'Odessa.

Albania. La situazione in Albania si fa sempre peggiore. Per le vie di Scutari, giusta un recente dispaccio, sono affissi proclami accusanti la Turchia di aver venduto gli albanesi al Montenegro ed esortanti la popolazione a respingere l'invasione dei montenegrini. I proclami terminano colle seguenti parole: « Meglio morire che sottomettersi ».

Spagna. Madrid 16. Il delegato dell'imperatore del Marocco è giunto a Menagor per consegnare alla Spagna Santacruz.

Le autorità sciolsero il meeting della federazione operaia madrilena, e arrestarono un oratore che elogiava gli anarchici.

Portogallo. Lisbona 16. Il linguaggio dei giornali è ostile all'Inghilterra causa il Congo. Parecchi inviano congratulazioni al segretario della legazione Portoghese a Londra pella lettera scritta a Bright in difesa degli interessi del Portogallo.

America. Washington 15. Il ministro d'Haiti annunzia che il Governo chiuse il porto di Haiti, essendosi gl'insorti impadroniti di Miragoane.

Grande uragano al nord-ovest dell'Arkansas. Parecchi villaggi distrutti; parecchie vittime.

Africa. Suez 16. Hannosi da Masshua notizie sulla missione italiana in Abissinia. La missione erasi trattenuta alla stazione di Atzeca oltre il confine abissino, attendendo il ritorno del corriere inviato al Re Giovanni per annunciargli il suo arrivo. Il corriere essendo giunto cogli ordini del Re, la missione da otto giorni si è avviata verso Adra, Debra e Tabor attuale residenza del Re Giovanni.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 32) contiene:

57. Estratto di Bando. Nel 22 giugno p. v., seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del R. Demanio e Tasse di Udine, ed in confronto del sig. Drouin Giuseppe di Udine, la vendita ai pubblici incanti di stabili nel Comune cens. di S. Vito.

58. Avviso. Il sig. Vittorio Cagli per suo conto, e la signora Sofia Comis ved. Cagli per conto, nome ed interesse degli altri minori suoi figli hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Cagli Giuseppe decesso in Udine.

59. Avviso. Il Presidente del Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Cormor per la strada di Udine-S. Daniele, avvisa che il Prefetto ha autorizzato detto Consorzio alla occupazione dei fondi occorrenti per la costruzione del ponte sopramenzionato e suoi accessi.

60. Avviso. Presso l'ufficio della Segreteria di Pagnacco, e per giorni 15, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto per la raccolta d'acqua potabile nella località detta dei Pozzi di Plaino. Chi vi ha interesse potrà prendere conoscenza e presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

61. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore di S. Vito, Chions, S. Martino, Sesto e Valvasone, fa noto che nel 15 maggio a. c. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

N. 1415 D. P.

Deputazione Provinciale del Friuli.

Secondo Esperimento d'asta.

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori di costruzione dei tombini fra le sezioni 23-24, e fra le sezioni 25-26, nonchè per la riforma di un ponticello presso il fiume Taglio, lungo la strada provinciale detta di Zuino, e ciò sul dato regolatore di lire 2712.28 concretato nel Progetto redatto dall'Ufficio Tecnico provinciale in data 31 maggio 1882

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione in schede suggellate le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 23 aprile 1883.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria d'ufficio provante il fatto deposito di lire 270, in valuta legale, prescritto dal Capitolato d'appalto a garanzia della offerta stessa; e vi sarà pure unito un Certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere Capo Governativo o dell'Ufficio Tecnico provinciale, oppure da un'Ingeniere civile con vidimazione dell'Ingegnere Capo provinciale, il quale certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine per la presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del Contratto dovrà prestare cauzione in lire 700, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, compresa l'inserzione degli avvisi nei Giornali cittadini, staranno a carico del assutore.

Udine 16 aprile 1883.

Il Prefetto Presidente
BRUSSI

Il Deputato Prov. *F. Mangilli* — Il Segretario *Sebenico*

Esposizione Provinciale pel 1883.

Quinto Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

146. Moro Biagio, Filati e tessuti, Cividale.
147. Sussoligh Luigi, lavori da calzolaio in genere, id.
148. Snidero Antonio, lavori da fabbro id.
149. Fulvio Giovanni, oggetti di cartoleria e stamperia, id.
150. Malignani F. e fratelli, campioni pietra piacentina, id.
151. Nussi avv. Ag., seta greggia, id.
152. Rossi G. B., salumi assortiti, id.
153. Podrecca Giulio, specialità chimico-farmaceutiche, id.
154. Podrecca Giulio, cera gialla in pane e vaso miele, id.
155. Mulloni Giulio fu Pietro, salumi in sorte, id.
156. Braida Edoardo, cornice, lavoro d'intaglio, id.
157. Cudicio Giuliano, macchina per sgusciare i marroni, id.
158. Grattoni Vittorio, saggio calligrafico, id.
159. Armellini Eugenio, un portafiori, lavoro a traforo, id.
160. Gabrici Nicolò, carta paglia, id.
161. Candotti Policarpo, uccelli imbalsamati, Premariacco (Cividale).
162. Nussi Tomaso, seta greggia, Cividale.
163. Battistoni Alessandro, filati cotone, seta e lana tinti, Codroipo.
164. Giusti Edoardo, salumi in genere id.
165. Magrini Antonio, berretti e cappelli id.
166. Pascotti A. Pietro, due prosciutti id.
167. Zanin Beniamino, macchinetta da tappi per bottiglie, Camino (Codroipo).
168. Simonetti Dorotea, laterizi in sorte id.
169. Baresi Tommaso, due serrature per cassa forte, Passariano, id.
170. Paroni Luigi, macchine agricole, Bertiolo (Codroipo).
171. Benedetti Luigi di Antonio, oggetti da fabbro, id.
172. Benedetti Luigi di Antonio, macchine agricole, id.
173. Ostuzzi Tommaso, vini in sorte, Varmo, id.
174. Di Gasparo fr., seta greggia, id.
175. Mauro Valentino, un paio stivali da palude, id.
176. Mizzau Tommaso, trivelle, Rivolto (Codroipo)
177. Tonutti Pietro, laterizi in genere, Rivignano (Latisana).
178. Cumero Davide, serratura in metallo, id.
179. Vida Gio. Batt., serratura in ferro, Driolassa (Latisana).
180. Mauro Ferdinando, un paio stivali da caccia, Rivignano, id.
181. Bertoli Sante, museruole pei buoi, id.
182. Bearzi Gius, laterizi in genere, id.
183. Scarsini Rinaldo, mobili usuali e di lusso, id.
184. Scarsini Rinaldo, macchina motrice, id.
185. Scarsini Rinaldo, modello in metallo e in legno, id.
186. Scarsini Pietro, spinelli, id.
187. Pertoldeo Andrea, prodotti ceramici, id.

Plebiscito sulla collocazione del Monumento a Vittorio Emanuele. L'idea d'eriger un monumento al Gran Re fu in Udine *collettiva*; ed il denaro per l'opera è frutto di largizione *collettiva*. Quando, due anni or sono, i periti combattevansi sulla scelta d'un modello, venne nel salone dell'Ajace esposta una statua equestre che ottenne l'unanime approvazione, ed i dissensi scomparvero. Ora, circa a dove collocar la statua, acciocchè valga ad esprimer bene il concetto popolare, stansi le opinioni, in piazza, e nella Commissione, divise in due campi. Il voto *deliberativo* quindi non può spettar che al Popolo. Si metta esso Popolo, mercè modelli, o altrimenti, in grado di pronunziar l'intimo suo giudizio, e si segua la risultante maggioranza. Non è che il Popolo il quale in deliberazioni di tanta conclusione possa assumerne la responsabilità grave verso i presenti ed i venturi. Si prega per questo il riverito Municipio a por in ciò Udine e sè, sotto la salvaguardia d'inapellabile plebiscito.

Noi abbiamo stampato anche questa opinione, ma non ci sembra, che in una quistione tanto controversa sul luogo e sul modo, il voto plebiscitario abbia un carattere decisivo, come nelle cose per sè evidenti, nelle quali il *si* ed il *no* significa chiaramente quello che si vuole. Piuttosto quelli che sentono ad un modo possono accordarsi a soscrivere una domanda motivata, la quale cadrà poi anch'essa sotto alla pubblica discussione.

Il Leone Veneto. Invitato ad osservare il modello stabile gettato in scaiola del Leone che dovrà collocarsi sulla colonna di piazza Vittorio Emanuele, abbenchè mi fossi rifiutato più volte alle instanze dell'artista, dovetti piegare e lo compiacqui, col patto (benchè io mi sia una mediocrità qualunque) di dirgli francamente il mio parere.

Aperto da un ragazzo il portone dove è chiuso il modello, mi si presentò alla vista il fianco destro di questo Leone, il quale, senza le ali, appoggia la zampa sinistra sul libro dei Vangeli.

L'assieme di questa scoltura è anche buono, eccettuato che la parte posteriore dovrebbe essere un po' più prolungata, volendogli proprio dar la forma del vero. La testa è ben intesa ed ha molta anima, e, bisogna dire il vero, questa non lascia nulla a desiderare.

Cioccchè a me pare, sarebbe che la parte che costituisce i fianchi infino alle zampe fosse meno goffa e meglio pronunciate le musculature, così pure dal petto al sotto pancia.

Abbiamo detto del difetto di questo Leone di essere corto, ed è certo che applicate le ali, darà più nell'occhio il difetto stesso, che l'artista, scolpendolo, potrà correggere. Abbenchè, mi scusi il sig. Mondini, quando un artista ha eseguito il modello stabile in creta, in regola d'arte questo non si ritocca mai, è ciò che è fatto è fatto. Diciamo ciò sempre in difesa dell'arte e degli artisti accademici, che avrebbero potuto eseguire quell'opera.

Nè trovo artistico che il Leone sia eseguito in pietra ordinaria piacentina, ma bensì in pietra d'Istria, come le altre sculture. Mi appello per tale giudizio non a geometri, che oggi sostituiscono l'arte, ma a tutti gli artisti del mondo. Nè le ali siano attaccate dopo, ma bensì scolpite tutte di un pezzo col corpo del Leone, come lo darebbe chiunque artista, fosse anche dei più mediocri.

Invitato, io ho detto ciò che mi sembra di questa opera, che il Mondini in breve dovrà scolpire.

L'amico A. Picco

Censimento della popolazione al 31 dicembre 1881. Proporzione degli analfabeti classificati per età nei Comuni capiluoghi di Provincia e di Circondario e nel complesso dei Comuni di 247 circondari. Roma, tipografia Elzeviriana nel Ministero delle finanze 1883.

Da questa pubblicazione, segnata: Bollettino n. 6 (7 marzo 1883), fatta per cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio, Direzione della Statistica generale, riportiamo i seguenti risultati parziali del censimento:

Analfabeti da 6 anni in su, per 100 abitanti, secondo i censimenti del 1871 e del 1881 nella Provincia di Udine.

Udine 1871 68.73 1881 55.81

Analfabeti da 6 anni in su per 100 abitanti secondo il censimento del 1881 in ciascuno degli infradescritti Distretti

Distretto		
Distretto di	Tolmezzo	43.46
»	Udine	42.84
»	Ampezzo	44.86
»	Gemona	50.75
»	Maniago	52.01
»	Spilimbergo	53.96
»	Moggio	54.08
»	Tarcento	54.87
»	S. Daniele del Friuli	55.98
»	Sacile	57.24
»	Codroipo	58.04
»	Palmanova	59.54
»	Cividale del Friuli	62.87
»	Latisana	63.93
»	Pordenone	64.75
»	S. Vito al Tagliam.	68.46
»	S. Pietro al Natisone	75.59

Il foglio dell'eresia temporalista, che porta per titolo una bugia, se la prende con un nostro corrispondente, che volle ricavare da alcune sue parole la prova ch'esso medesimo trova *inutile* per la religione *il potere temporale* del papa.

Siamo costretti a dare ragione all'Albertario importato d'altronde nel Friuli contro l'*assiduo* nostro lettore. Noi difatti non avremmo mai assunta per nostro conto l'opinione dell'*assiduo* circa alla *inutilità* del potere temporale; poichè abbiamo sempre opinato con Dante, che diceva quella *dote* al papa essere

stata *madre di molto male*, con Macchiavello, che incolpava il principato de' papi della perduta religione degl'Italiani, con S. Bernardo, che ammoniva papa Eugenio di occuparsi più de' suoi antecessori dello spirituale.

Noi, che conosciamo alquanto la storia del papato, crediamo che il *regno di questo mondo*, non voluto da Cristo, sia stato sempre, e molto, *dannoso* alla religione, di cui il *servus servorum Dei* si tiene per primo ministro; poichè non abbiamo mai creduto che le guerre e le rapine fomentate dai papi per il loro regno giovassero alla religione, nè che giovassero le *pompe regali* di cui piacque a que' principi di circondarsi, come successori dei Cesari e Pontefici Massimi del paganesimo.

Del resto, non avremmo avuto bisogno di ricorrere alla storia dei papi per provare questa verità elementare, dacchè avevamo quella dei patriarchi principi della Patria del Friuli, ai quali, ed ai loro amici e nemici, abbiamo dovuto, che il nostro povero paese si trovasse per secoli travagliato da continue guerre desolatrici, finchè l'assassinio con cui il patriarca Giovanni di Moravia colpì Federico di Savorgnano non fu ripagato da Tristano suo figlio, che fece l'annessione del Friuli a Venezia; come più tardi tutta l'Italia, per sottrarsi alle chiamate dei barbari fatte dai papi fino ai nostri giorni, volle essere unita in Roma.

E quegli, che li chiamò per l'ultima volta, Pio IX, non fece che contraddire a sè medesimo ed alla giusta sentenza da lui prima pronunciata. Egli difatti aveva detto, che *ogni Nazione si ritraesse ad abitare entro ai suoi naturali confini*; ma poi, quando gli fecero leggere nella *Gazzetta d'Augusta* una corrispondenza che le mandava da Trieste un ebreo della Polonia prussiana, certo Löventhal, nella quale era detto, che se il pontefice facesse la guerra all'Austria, i cattolici dell'Impero si sarebbero fatti protestanti, disse ch' egli non poteva fare la guerra; e così rinunciò effettivamente al principato, che gl'imponeva l'obbligo di farla, perchè le Nazioni, che tenevano schiava l'Italia e lui medesimo, le di cui città avevano occupato colle armi, andassero ad abitare entro i loro naturali confini.

Il foglio nemico della Nazione italiana, il quale aspetta ancora gli stranieri a distruggere l'unità nazionale ed a mettere a ferro ed a fuoco l'Italia per disfare l'opera di Dio, che la volle libera ed una come tutte le altre Nazioni, cita a favore del Temporale anche l'autorità di un dichiarato nemico della nostra unità nazionale, di Thiers.

Noi vogliamo citargli un'altro non meno autorevole, cioè, Bismarck, il quale si dolse pubblicamente coll' Italia, perchè assicurando essa tutta la libertà al capo della Chiesa cattolica, non permettesse a lui protestante di attaccarlo colla forza anche in un lembo di dominio temporale. Egli protestante sperava, come tanti altri, di potere, causa il temporale, costringere il papare a sacrificare lo spirituale, come del resto molti papa-re hanno fatto tante volte.

Però anche dell' eretico temporalista non si deve disperare che si converta; poichè confessa, che il potere temporale non è *assolutamente* necessario alla Chiesa. Difatti il dire il contrario sarebbe una troppo manifesta ribellione contro Dio, che liberò il papato dalla catena del Temporale, mediante la Nazione italiana, risorta a vita novella per il bene dell' umanità.

Al nostro Tribunale Correzionale, si discusse ieri, in grado d'appello, la causa per ingiurie, promossa dal Sindaco e dal Segretario di Trasaghis, a carico di De Cecco Giovanni e Giuseppe, padre e figlio, pure di Trasaghis, per avere questi, in giorni determinati, asserito in una osteria, che il Segretario si era abusivamente trattenuto la somma di lire 30, estorta dolosamente a don Pietro Cimento cappellano ad Amaro, per avere allo stesso concesso che rinunziasse alla scuola di Avasinis, prima che l'anno scolastico fosse terminato.

Il Sindaco ed il Segretario erano rappresentati, perchè costituiti parte civile, dall'avv. D'Agostini; il De Cecco Giuseppe (il padre era assente perchè ammalato) era difeso dall'avv. Buttazzoni.

Il Tribunale sentite le parti e riassunto il processo, deliberò di rinviarlo per sentire nuovi testimoni.

Corte d'Assise. Oggi ha principio il processo per assassinio tentato, a carico di Carrara Vitaliano.

Ognuno si ricorderà (avendo questo giornale estesamente narrato il fatto) come il Carrara Vitaliano, giovine disoccupato, tentasse di uccidere la propria amante Serafini Elisa nella sera del 20 ottobre decorso, mentre questa passava accanto il convento dei Cappuccini in Via Ronchi.

Terremo informati i lettori, delle risultanze di questo processo.

—

A cominciare da oggi la truppa di guardia alla Corte d'Assise è stata aumentata e posta sotto gli ordini di un ufficiale.

La Compagnia d' assicurazioni « L'Aquila. » Ci viene comunicato il seguente articolo:

Accade sovente di leggere nei giornali nazionali ed esteri, articoli di lode che tornano ad onore della Compagnia d' assicurazioni *L' Aquila*. È stato eziandio pubblicato, come quella Società, con una prontezza ammirabile, ebbe a pagare a separati individui, per danni sofferti da incendi, le vistose somme da lire 347000, 127000, 8000 ed altre somme minori.

Abbiamo voluto perciò sottoporre ad un conscienzioso esame tutti i documenti ufficiali pubblicati dalla detta Società, ed oggi siamo in grado di pubblicare le seguenti notizie.

Dall' ultimo Bollettino ufficiale delle Compagnie d' assicurazioni, si rileva, che la fondazione della Compagnia *L'Aquila* risale al 1843, e che le sue azioni emesse a lire 500 cadauna, vengono quotate oggi alla Borsa colla bella cifra di lire 2300, benchè sulle azioni, sia versata sino ad ora soltanto la rata di lire 100.

Inoltre dall' ultimo bilancio consuntivo, che ebbimo campo di esaminare, rileviamo che i danni da essa Società pagati, nel solo ramo incendi, dalla sua fondazione al 31 dicembre 1882, ascese a lire 34,600,000. Risulta dallo stesso bilancio, che in media diede ai proprii azionisti oltre il 90 0[0 di dividendo annuo sulle lire 100 versate per ogni azione.

Tutti questi fatti costituiscono di certo la più eloquente prova della importanza e rispettabilità di detta Compagnia; ed offrono dall'altro canto il più esatto e reale criterio della saggia e regolare sua amministrazione, la quale, così condotta e regolata, serve di base al vero credito; credito realmente indiscutibile se si rifletta al valore quasi quintuplicato delle azioni della Compagnia suaccennata, stando proprio all'ultimo listino di Borsa.

Potemmo constatare inoltre, perchè desunto dal Manuale di servizio delle ferrovie, che la Compagnia d'assicurazione l'*Aquila*, ha assicurate 47 stazioni ferroviarie, talune delle quali importanti; oltre, ben inteso i mobili, ed il materiale viaggiante e quello esistente nei depositi ecc. ecc.

Abbiamo volentieri accennato a questi fatti, dappoichè è dovere della stampa di segnalare al pubblico la rispettabilità e l'andamento degli Istituti di previdenza oggigiorno tanto numerosi in Italia; cosa questa del resto che deve interessare tanto il pubblico industriale, quanto il privato proprietario, specialmente poi oggi, in cui lo spirito dell'assicurazione è anche in Italia molto generalizzato. F.

Associazione agraria Friulana. L' Associazione agraria Friulana è convocata in generale adunanza per il giorno di giovedì 26 aprile corrente, ore una pom., onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1 Relazione della Presidenza sull' operato nell' intervallo dalla precedente adunanza generale e sulle presenti condizioni morali ed economiche della Società;

2. Consuntivo dell' anno 1878;

3. Rinnovazione dell' intero Consiglio sociale e nomina di tre revisori pei consuntivi 1879 a 1882;

4. Bilancio preventivo pel 1883.

L' adunanza è aperta al pubblico (statuto art. 23) e si terrà presso la Sede sociale (Udine, via Bartolini, n. 3).

Le onorevoli rappresentanze dei corpi morali contribuenti in favore dell' Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati. (art. 26).

Il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 16) del 16 corrente contiene:

Associazione Agraria Friulana; riunione sociale ordinaria. — Dell'uso dei conci chimici (Gh. Freschi). — Riassunto di conferenze agrarie tenute in Fagagna (F. Viglietto). — La scarsezza dei foraggi (A. Della Savia). — Sete (C. Kechler). — Rassegna campestre (A. Della Savia). — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Società Udinese di Ginnastica. Ordine del giorno 16 aprile. A tutto 25 andante mese è aperta la iscrizione al torneo regionale veneto di scherma che avrà luogo in Padova li 13 e 14 maggio prossimo ed al quale sono invitati tutti i maestri e dilettanti militari e borghesi che dimorano nel Veneto.

Il programma è visibile nella palestra; le iscrizioni si ricevono dal direttore Morandini.

Nuovo modo di pagare i debiti. In relazione al fatto già sotto questo titolo riferito togliendolo dal *Tagliamento*, l'usciere Giovanni Cristofoli detto Franchi ha spedito al giornale stesso una lettera di cui riproduciamo la parte essenziale:

...Il giorno 30 p. p. alle ore 8 pom. circa io ritornava da Portogruaro in carretta con un mio bambino d'anni 7 e con la somma di lire 800 spettante a terza persona.

Affermo che io fui l'aggredito e non l'aggressore, e su ciò ne farà giudizio l'autorità predetta: che non è vero ch'io non avessi traccie di ferite o percosse, mentre ciò è smentito dai testimoni che videro le mie lesioni e dal certificato medico; che non è vero ch'io abbia affermato che due individui sconosciuti abbiano costretto il mio aggressore a fuggire e che non è vero che i rapporti di debito dipendessero da somma prestata.

Accenno ancora che dopo essere stato sentito, l'autorità giudiziaria mi ha posto in libertà, e che ebbi il conforto di vedermi fatto segno a dimostrazione di stima dalle persone più rispettabili del mio paese.

Ed ora colla coscienza di non aver aggredito il mio avversario, ma di aver fatto solo quanto mi costrinse la necessità della legittima difesa, attendo l'imparziale giudizio dell'autorità giudiziaria...

Contro i Reali Carabinieri. Ecco come avvenne il fatto, al quale abbiamo accennato nella cronaca di ieri.

Due Carabinieri della Stazione di Buja, mentre nel 14 corr. percorrevano in servizio, fra le ore 8 e le 9 ant. la strada che dalla borgata di Santo Stefano mette a quella detta della Madonna, udirono un colpo d'arma da fuoco e videro in pari tempo un individuo, che poi riconobbero per tal Di Monte Angelo detto Rossit, il quale, armato di fucile, attraversava i campi. I due Carabinieri allo scopo di avvicinarsi al predetto individuo lasciarono la strada comunale percorrendo l' uno una via campestre, l' altro un viottolo attraverso la campagna.

Uno dei Carabinieri raggiunse ben presto il Di Monte afferrandolo per la giacca, mentre tentava fuggire; ma il Di Monte, fermatosi ad un tratto, spianò il fucile contro il Carabiniere e glielo esplose a bruciapelo nell'intenzione manifesta di ucciderlo per sottrarsi alla contravvenzione. Il colpo andò fortunatamente a vuoto ed il Di Monte fu tosto arrestato dall' altro Carabiniere prontamente accorso in aiuto del suo commilitone.

Il Di Monte venne tradotto nelle carceri di Gemona in attesa del giudizio.

I figli del povero Francesco Bassi. Mercè l'intervento di caritatevoli persone e della locale Congregazione di carità, tre figli di questo disgraziato, l'altra sera morto in questo Ospedale civile, vennero fatti accogliere in varii istituti di questa città, ad eccezione di uno, che trovasi presso una famiglia privata, in attesa che la benemerita Congregazione di carità disponga altrimenti.

Grave malore. Un povero contadino di Blessano (Pasian Schiavonesco) si era da due o tre giorni portato a Udine, in cerca di lavoro.

Come pur troppo avviene di sovente, il lavoro gli ebbe a mancare, e con questo naturalmente i mezzi di sussistenza.

Quindi patimenti, privazioni e fame.

Ieri questo povero disgraziato, passando per Mercatovecchio e giunto vicino al negozio del sig. F. Minisini, cadde a terra estenuato di forze e tutto febbricitante.

Accorse prontamente un vigile urbano, che, aiutato da un pietoso cittadino, lo raccolse, e lo accompagnò in questo Ospedale civile, dove venne subito accolto.

Esso si chiama Antonutti Luigi, e conta circa una quarantina di anni.

Musica militare. Molti cittadini esprimono il desiderio, che, come per lo passato, la musica militare abbia nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana, ad accompagnare la ritirata serale dei soldati. Ci pare che questo desiderio potrebbe venir facilmente assecondato.

Cavallo caduto. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, un tenente di cavalleria qui di guarnigione, passava a cavallo per Piazza Vittorio Emanuele. Non sappiamo per quale accidente, il cavallo ad un tratto si adombrò, e scivolando sul ciottolato cadde a terra. Fortunatamente cavaliere e cavallo non si fecero alcun male.

Teatro Minerva. Questa sera quinta rappresentazione dell'opera *La Contessa d'Amalfi*.

Giovedì beneficiata della prima donna sig. Maddalena Porta.

Sabato *I Promessi Sposi*.

Domenica *La Contessa d'Amalfi*.

Prezzi: Biglietto d'ingresso lire 1, loggione cent. 40, una poltroncina l. 1, una sedia cent. 50, un palco l. 5.

—

Sono state, adunque, introdotte altre riduzioni nei prezzi, e, come si vede, l'impresa cerca ogni mezzo per tornare gradita al pubblico. Noi quindi vogliamo sperare che questo corrisponderà alle aspettative dell' impresa medesima, e che nelle poche sere che ancora rimangono della stagione il Teatro apparirà più popolato.

Circo equestre nel Giardino Grande. Per questa sera è annunciata una straordinaria rappresentazione, devoluta a totale beneficio delle due distinte cavallerizze madamigelle Marietta e Teresina Giacosa.

Oltre ai più variati esercizi equestri e ginnastici, lo spettacolo sarà rallegrato dalle facezie e relativi capitomboli di otto clonws; e terminerà con una brillante quadriglia eseguita con otto cavalli.

I prezzi rimangono inalterati, e cioè cent. 75 pei primi posti, 50 pei secondi, e 30 pei terzi.

Le beneficate, incoraggiate dal favore che il pubblico ha finora dimostrato alla Compagnia, sperano un numeroso concorso.

Lo spettacolo principia alle 8 1[2.

Comunicato.

Onor. Redaz. del Giornale di Udine

Narrando il fatto avvenuto sabato sera in odio del gerente del periodico il *Florean*, chi glielo riferì incorse in qualche inesattezza, poichè non è vero che detto gerente venisse bastonato in modo da grondare sangue e riducendosi l'occorso spiacevole ad una momentanea collutazione accompagnata da forti grida e lamentazioni del povero aggredito.

Inoltre è bene avvertire, a toglimento di malevoli insinuazioni a carico del *Florean*, cui farebbe eco compiacentissima la *Patria del Friuli* di ieri, come al solito bugiarda, che la Redazione del periodico settimanale in vernacolo per nulla c'entra nell'aggressione suaccennata, avendo avuto questa moventi affatto estranei alle pubblicazioni sin qui avvenute nel ripetuto periodico, il quale non intende ad altro scopo che quello designato dal notissimo *castigat ridendo mores*.

Voglia, onor. Redazione, dar posto a questa dichiarazione in omaggio a quella cortesia ed imparzialità che la distinguono.

La Redazione del Florean

Teresina Cristofoli delli viventi Antonio ed Antonia Bearzi, non è più.

Aveva 17 anni; era buona; era bella; era allegra. Era sana e robusta per modo che la salute le sorrideva attraverso le vesti della personcina leggiadra; ed ora è freddo cadavere.

Una meningite cerebro-spinale, ribelle alle più affettuose, assidue e sapienti cure, la fece soffrire per pochi giorni e — e soffrì rassegnata, e, nel delirio, presaga della prossima sua fine — ed oggi, alle ore 7 ant., la Parca, spietata e crudele, recise lo stame di quella giovane esistenza.

Abbiti, o Teresina, povero fiore gentile anzi tempo strappato all'affetto della famiglia, e di quanti ti conobbero, abbiti una calda lagrima di addio, di *vale* estremo.

E voi, genitori desolati, sorella e fratelli afflittissimi, piangete; piangete, chè ne avete il perchè. Ed il pianto vi sia lenimento all'inconsolabile dolore. E vi sia di conforto l'unanime compianto di tutto il Paese per la perdita irreparabile.

Tarcento, 14 aprile 1883

Il Cugino L. A.

Piccola cronaca goriziana.

Il ministero austriaco del commercio ha accordato, nei termini di legge, all' ingegnere L. Ph. Schmid mediante Decreto d. d. 12 aprile corr., la concessione preliminare per un Tramway a vapore, a scartamento ridotto, da Trieste per Barcola, Miramare, Duino, Monfalcone, Ronchi (Cervignano), Gradisca, Gorizia, Vipacco e Aidussina.

BIBLIOGRAFIA

I dragoni di Savoja

DI G. MARCOTTI

(Editore Treves; trovasi dal Gambierasi).

Sul nuovo racconto del nostro Marcotti abbiamo già riferito i giudizii di qualche giornale milanese, che mostrò di apprezzarlo assai; ma avendoci taluno richiesti della nostra opinione su di esso, crediamo di poterla brevemente esprimere, mentre lo stiamo per lo appunto leggendo.

Non vogliamo prima di tutto rifare il racconto per darne un'idea al lettore; e ciò tanto meno, che esso contiene un tale seguito di avventure strane, che male si potrebbero analizzare senza togliere ad esse il piccante della novità. Sarà meglio ch'egli si procuri il piacere di leggerlo senza che il saperne qualcosa prima disturbi le sue stesse impressioni.

Quello che crediamo di poterne dire sin d'ora si è, che nei *Dragoni di Savoja* troverà non soltanto una lettura piacevole, ma anche istruttiva; poichè esso libro, parlando delle guerre dell'Impero coi Turchi di due secoli fa, gli presenta non soltanto delle scene di costumi che offrono molto interesse alla lettura, ma, senza parerlo, gli fa acquistare delle cognizioni che rasentano la storia, evitando la gravità di questa e della critica su quegli avvenimenti, che per essere lontani non mancano di gettare la loro luce anche su fatti più moderni.

L'Europa orientale, colle sue guerre recenti e con quelle che si aspettano in tempo non lontano, colle sue tanto diverse nazionalità in via di formazione, colla civiltà presente e colla barbarie di altri tempi che vi si trovano ancora a contatto fra di loro, colle soldatesche mercenarie non ancora affatto scomparse e che ne ricordano delle altre a chi lesse le opere dell'autore del Wallenstein, offre anche nella storia del passato il mezzo di giudicare delle cose contemporanee.

Chi sa, che al Marcotti non abbia suggerito l'idea di questo lavoro l'essere stato a lungo sui luoghi quando si combatteva l'ultima guerra tra la Russia e la Turchia? Oltre a ciò deve averlo allettato a scrivere sui *Dragoni di Savoja* il ricordo di quell'Eugenio di Savoja, che ebbe una parte gloriosa nelle guerre imperiali contro i Turchi e che fu fra i liberatori di Vienna e di Buda-Pest e delle altre città dell'Ungheria in quelle guerre.

Egli ci dice di non avere fatto che correggere e rifare le memorie lasciate da un nobile raguseo, Trifone Bisanti, che da semplice soldato salì al grado di maggiore dei Dragoni suddetti. Che sia così, o ch'egli abbia raccolto dalle memorie storiche di quei tempi molte altre cose negli archivi di Vienna, o nella osservazione dei paesi danubiani, o l'una e l'altra cosa ad un tempo, è certo, che nel suo libro egli dimostra di possedere in buon grado l'arte del raccontare.

Senza preamboli egli attira tosto la vostra attenzione col presentarvi il protagonista del suo racconto; e lo fa di tal modo da allettarvi alla lettura, che è di fatto piacevole per la varietà degli accidenti cui tocca di volo senza fermarsi di troppo in quelle minute descrizioni, che troppe volte servono a tutt' altro che ad attirare l'attenzione del lettore, il quale preferirebbe, anche in altri scrittori, di vederle figurate alla necessità di aguzzare la mente per intenderle alla lettura, essendo più minuziose che evidenti.

Il suo racconto ha il carattere di quelli che si usavano nel secolo scorso più che nel presente, e che essendo più narrativi che drammatici, pure fissano l'attenzione col carattere della personalità, che narrando le proprie avventure dipinge con evidenza anche l'ambiente nel quale esse accadevano.

La forma autobiografica, quando stia nel vero e descriva avvenimenti e costumi degni di essere ricordati, ha un pregio particolare, ogni poco che il protagonista si presenti come una individualità spiccata. Se poi questo personaggio, anche senza avere per sè stesso una vera importanza storica, si trovò mescolato ad imprese memorabili, una volta che abbiate abboccato l'esca del suo racconto, vi obbliga a seguirlo laddove vi conduce.

Il Marcotti in questo nuovo lavoro mostra di essersi bene impersonato nel suo eroe, ch' è di una natura alquanto bizzarra, e di sapere altresì con brevi tocchi far rifluire su lui quella vena umoristica che lo distingue, e che piace sempre quando non ricalca troppo su quello che vuole esprimere.

Non intendiamo con questo breve cenno di un'opera del nostro giovane compatriotta di scrivere un articolo di critica letteraria, ma soltanto di presentarlo in quello che ci sembra il suo vero aspetto ai lettori del *Giornale di Udine*, che giudicheranno da sè.

Noi abbiamo veduto troppo spesso nei critici di professione di oggidì la tendenza a giudicare le opere degli altri secondo le loro idee preconcette, invece che considerarle per quello che i loro autori vollero che fossero. Dei generi di racconti a chi piace l'uno, a chi piace l'altro; ma nessuno potrà dire, che il Marcotti in quello che ha scelto non abbia già tracciato a sè medesimo una via, dove potrà camminare da sè molto innanzi.

Se è vero, come fu detto, che tutti i generi sono buoni, fuorchè il nojoso, si dovrà dire che quello del Marcotti è buono, perchè egli non annoja di certo, anzi diverte il lettore, dandogli per di più delle cognizioni, che forse questi non possedeva e che non avrebbe voluto acquistare con qualche fatica.

Insomma aspettiamo il Marcotti a quest'altro, che sarà certo il benvenuto. V.

NOTABENE

Monete d'argento. Per togliere ogni incertezza nell'accettazione delle monete d'argento, che in seguito all'abolizione del corso forzoso cominciano a fare la loro comparsa sui nostri mercati, crediamo utile ricordare al pubblico quelle che in forza della convenzione monetaria conchiusa fra il nostro Governo e quelli di Francia, del Belgio e della Svizzera fanno corso nello Stato.

Tutti i pezzi di lire cinque della Francia, del Belgio e della Svizzera avranno d'ora innanzi corso in Italia, qualunque sia data del loro conio e la effigie che portano.

Parimenti avranno corso tutti i pezzi da lire 2, da lire 1 e da centesimi 50 coniati in Italia negli anni 1863 e successivi di qualunque conio, portino l'effigie di Vittorio Emanuele, ovvero quella di Umberto.

Per le monete divisionarie d'argento francesi basterà verificare per tutti i pezzi da 2 lire, da 1 lira e da 50 centesimi che la data sia quella del 1864 o posteriore per accettarle senza pericolo di errore, tanto dell'Impero, quanto della Repubblica.

Per le monete del Belgio si possono accettare tutte quelle che portano la data del 1867 in avanti per tutti i pezzi divisionari da 2 lire, da 1 lira e da 50 centesimi.

Delle monete Svizzere si debbono accettare quegli spezzati da 2 lire da 1 lira e da 50 centesimi che portano da una parte l'effigie di una donna in piedi appoggiata sopra uno scudo e sotto alla quale si legge la parola *Helvetia* e dall'altra l'indicazione del valore della moneta colla data del 1874, contornata da una corona.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal Droghiere Franc. Minisini.

FATTI VARII

In Oriente. I giornali di Trieste comunicano che col 1 maggio il Lloyd introdurrà viglietti di circolazione per I e II classe per l'Oriente col ribasso del 25 0[0. I viaggi di circolazione avranno una durata di 2 a 4 mesi.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riceviamo e pubblichiamo il seguente telegramma: Alla Ditta *I. Serravallo* di Trieste, è arrivato oggi da *Terranuova d'America* l'Olio di Fegato di Merluzzo della pesca di quest'anno 1883.

La pesca fu molto povera, ma la qualità è sublime.

Il costo della luce elettrica Edison, in America. Il *Progresso Italo-Americano* scrive in data di Montevideo: Nel primo distretto della Compagnia d'illuminazione elettrica Edison in questa città vi sono 352 case che fanno uso di quella luce.

Quando tali lampade furono adottate nel settembre scorso, si fu a solo titolo d'esperimento e senza alcun carico o tassa ai consumatori per lo spazio di due mesi. Successivamente fu imposto un corrispettivo di un dollaro per mille candele. I misuratori, stati ripetutamente provati, furono riconosciuti esattissimi.

Ora molte fra quelle case hanno cessato di usare la luce elettrica, trovandola assai più dispendiosa del gas.

La ditta Henri Baimbridge e C, dichiarò che il costo ammontava a circa il doppio di quello del gas.

Lo stesso dissero i rappresentanti di molte altre case commerciali che esperimentarono l'applicazione della nuova invenzione.

Daniel Slote e C. al n. 119 William St. dicono che il gas dà una luce assai preferibile per le ore diurne negli appartamenti oscuri, e costa assai meno. Essi aggiungono però di non aver pagato i conti presentati dalla Compagnia e di non intendere neppure di pagarli per intero, essendo stato convenuto prima del contratto che le spese non dovessero eccedere quelle del gas.

Il signor Hastings, segretario della Compagnia, dichiarò che 75 su 100 consumatori sono soddisfattissimi dell'uso della luce elettrica e la trovano meno cara del gas, mentre 25 0[0 ne parlano male e la trovano più cara perchè non sanno moderarne l'uso e tengono i loro locali splendidamente illuminati di notte e di giorno senza riflettere che tutto il consumo viene registrato dal misuratore e quindi addebitato a loro conto.

ULTIMO CORRIERE

Il triplice accordo.

Parigi 16. Finiti i commenti sul discorso Mancini, cominciano quelli sul discorso del sig. Tisza. Il *Journal des Debats* scrive:

« In sostanza, non abbiamo da farci nessuna illusione: il triplice accordo esiste. Nella forma, non vennero usati i medesimi riguardi e precauzioni di linguaggio verso di noi. Mentre Berlino immischiavasi *lourdement* nei nostri affari interni, indignando il nostro amor proprio nazionale, Mancini attenuava la gravità del suo discorso con vaghe proteste d'amicizia.

« Dal canto suo, il sig. Tisza sforzavasi di cancellare l'impressione delle parole del signor Mancini e del contegno di Berlino; ma egli pure riconosce l'esistenza dell'accordo. Questo ci basta perchè abbiamo da tenerci in guardia contro le illusioni di un ottimismo pericoloso. »

Italia e Francia.

Roma 16. Non hanno fondamento le notizie sparse su negoziati fra l'Italia e la Francia circa le capitolazioni di Tunisi. Nessuna conclusione potè avvenire fra i due governi, non avendo il governo francese fatto finora alcuna comunicazione a questo riguardo.

Contro la perequazione

A Reggio di Calabria fu tenuto un grande comizio contro la perequazione; e il Consiglio Comunale di Corbone votò all'unanimità un ordine del giorno pure antiperequatorio.

TELEGRAMMI

Madrid 16. Il presidente e i segretari del meeting operaio furono ieri incarcerati.

Sofia 16. Il Principe, accompagnato dal fratello Luigi, è partito da Costantinopoli. Imbarcherassi domani a Varma pel Cairo.

I consiglieri inglesi si nomineranno dal ministro dei lavori con attribuzioni eguali a quelle di Colvin per le finanze.

Schwerin 16. Il Granduca morendo incaricò il ministro Basswit di esprimere al paese i suoi ringraziamenti per l'amore e la fedeltà addimostratigli durante il suo regno.

Parigi 16. Il luogotenente di vascello, che porta Savorgnan di Brazzà, commissario del Governo francese al Congo, fu nominato comandante del trasporto l'*Olumo*, che sarà applicato al servizio della missione dell'Africa occidentale.

Dublino 16. Il capo dei giurati che condannarono Brady, ricevette una lettera che lo minaccia di morte.

Vienna 16. Un'adunanza di 400 operai ha risoluto di presentare una rimostranza contro la novella alla legge scolastica. Altre due radunanze, raccilte al medesimo scopo, furono sciolte tumultuosamente.

Presburgo 16. Il giudice istruttore interrogò la ragazza della casa di tolleranza che aveva fatto conoscenza con lo Sponga. Ella depose che dalle asserzioni dello Sponga devesi supporre aver egli avuto numerosi complici.

La stato di Sponga migliora; l'enfiagione al volto decresce. È guardato a vista da quattro guardiani carcerari e da un infermiere.

Verrà trasportato a Budapest entro la corrente settimana.

Berlino 16. La stampa è guardinga nel discutere il messaggio imperiale.

La *National Zeitung* manifesta dei dubbi su la necessità e su l'utilità di un simile passo. La *Vossicke Zeitung* vede nel messaggio imperiale il foriero di un prossimo scioglimento del *Reichstag*. Il *Berliner Tageblatt* caldeggia che vi si risponda con un indirizzo.

Anche il *Montagsblatt*, rilevando l'incidente tanto insolito, vuole che il parlamento giustifichi con un indirizzo come la gravità degli argomenti, che si trovano adesso in discussione, lo abbiano indotto a procedere cauto, a rischio magari di provocare l'impazienza creatrice degli iniziatori della riforma.

Londra 16. La Regina sta un po meglio del suo male al ginocchio; la guarigione procede lentamente, ed essa dovrà per qualche tempo astenersi dal camminare.

Dublino 16. Il condannato Tabrisy ha fatto delle rivelazioni sulla nuova congiura d'assassini nella Contea di Clare, per cui parecchie persone furono arrestate. Nel processo per l'assassinio nel Phönix park, l'arrestato Müller fu il rivelatore.

Parigi 16. Una corrispondenza al *Temps* reca che la peste bubbonica infierisce in Persia nel distretto di Kildjavanero. Parecchi villaggi sono spopolati. La Turchia inviò in quel luogo medici e prese grandi precauzioni ai suoi confini per impedire il propagarsi del morbo nella sua popolazione.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale dei mercati. (Settimana 15ª. Grani. Martedì il mercato si aprì e si chiuse fiaccamente.

Giovedì trascorse poco dissimile dall'antecedente. In questa stagione del resto non sono ad aspettarsi mercati floridi, giacchè i terrazzani approfittando anche delle buonissime giornate si danno con alacrità al disbrigo degli svariati lavori campestri, e principalmente a dissodare i terreni ed alla cura dei filugelli.

Sabbato notossi un po' di aumento nella concorrenza del granoturco con qualche affare definito a prezzi ribassati.

Ebbe una discesa media settimanale di cent. 7.

I vari suoi prezzi furono: l. 12, 12.30, 12.40, 12.50, 12.60, 12.65, 12.75, 12.80, 13, 13.20, 13.25, 13.30, 13.50, 13.60, 13.75, 13.90.

Foraggi e combustibili. 35 carri di fieno venduti a prezzi quasi stazionari senza alcuna tendenza al ribasso per le attivissime ricerche. Nel resto pochissima roba.

Semi pratensi. Per chilogramma: Trifoglio l. 1.45, 1.80, 1.85, 1.90, 2.20. Medica l. 1.10, 1.15, 1.25, 1.30, 1.45.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, 1.50; id. secondo lire 1.30, 1.20; id. terza lire 1; Seconda qualità, taglio primo lire 1.40. id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terza l. 1,

Carne di vitello. Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50.

Carne di porco fresca al kil. l. 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, 1.60.

17 aprile.

Granaglie.

Grano comm. l. 12, 12.50, 13, 13.40

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qual.	l. 8.80, 9.40, -.—
Paglia da lettiera	» 4.50, 5.—, -.—
Legna tagliate	» 2.25, 2.30, -.—
» in stanga	» 2.20, 2.30, -.—
Carbone	» 6.20, 6.75, 7.55

Mercato debolissimo in tutto.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 16 aprile

Napol. 9.48 [— a 9.50 [—	Ban. ger. 58.45 a 58.60
Zecch. 5.60 [- a 5.61 [—	Rend. au. 78.25 a 78.45
Londra 119.25 a 119.85	R. un. 4 pc. 90.— a —.—
Francia 47.25 a 47.45	Credit 315.— a 316.[—
Italia 47.30 a 47.45	Lloyd —. a —.—
Ban. Ital. 47.30 a 47.45	R. it. 89.5[8 a 89.7[8

PARIGI, 16 aprile

Rendita 3 0[0	79.02	Obbligazioni	—.—
» 5 0[0	112.85	Londra	25.23
» Ital.	91.20	Italia	.1[4
Ferr. Lomb.	116.—	Inglese	102.3[4
» V. Em.	25.21	Rendita Turca	12.12
» Romane	102.3[4		

LONDRA, 14 aprile

Inglese	102.3[4	Spagnuolo	—.[—
Italiano	90.—	Turco	—.[—

VENEZIA, 16 aprile

Rendita pronta 91 15 per fine corr. 91.25
Londra 3 mesi 25.06 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 16 aprile

Nap. d'oro	20.—.[—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.02	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100.—	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.62.[—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 12 aprile

Mobiliare	315.30	Napol. d'oro	9.47
Lombarde	147.80	Cambio Parigi	47.40
Ferr. Stato	340.—	» Londra	119.70
Banca Nazion.	833.—	Austriaca	78.90

BERLINO, 16 aprile

Mobiliare	539.—	Lombarde	256.—
Austriache	576.50	Italiane	91.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 250. (1 pub.)

SINDACO
del
Comune di Bertiolo.

Avviso.

A tutto il giorno 10 maggio p. v., viene aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica ed Ostetrica di questo Comune, alla quale è annesso l'annuo onorario di L. 2200, compreso l'indennizzo pel cavallo, oltre l'alloggio gratuito nella apposita Casa Comunale, con l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso dovranno entro il suddetto termine essere prodotte al Protocollo del Municipio, corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'eletto dovrà entrare in funzione entro 15 giorni dalla partecipazione officiale della nomina.

Il Comune è composto di 4 frazioni, con la popolazione di 3100 abitanti.

Bertiolo 31 marzo 1883

IL SINDACO
M. Laurenti

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita,* però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina,** senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocàtoli.*** 12

5

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornate di Udine.*

MUNGIVACCHE E MUNGICAPRE

AUTOMATICI IN METALLO BIANCO

Questi ingegnosi apparati di tanta utilità, sono ormai conosciuti nelle nostre campagne, che tornerebbe superflua ogni lode, e la maggior parte dei nostri allevatori di Bestiame ne conoscono i grandi vantaggi.

Questi semplici ordigni possono essere applicati anche da un fanciullo, ed in pochi minuti si ottiene la più perfetta mungitura, senza che la giovenca abbia a provare la più lieve sensazione.

Si vendono in gruppetti di 4 copie in apposito astuccio muniti di relativa istruzione pel modo di servirsene. Prezzo invariabile L. 2, ogni 4 copie.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo alla ditta **A. Guarneri, Milano.** 58

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova proprietà della Farmacia **TANTINI** alla Gabbia d'oro Verona

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Wood, di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

8

Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

9

LUCIDO INGLESE PE LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Conservazione del Vino

col mezzo del Solfito di Calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio Chimico della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia.

Si vende al prezzo di Lire 8.50 al chilogr., con istruzione sul metodo di usarlo. 57

Esclusivo deposito presso la Drogheria di **F. Minisini - Udine.**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione dolla Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165. - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.